



Camvo SpA - Via Dell'Aviere 27, 37051 Bovolone (Vr) Tel 045 6902289 Fax 045 6900805
Cap. Soc. 3.951.794 i.v. C.F. 80017620230 P.I. 01508170238 info@camvo.it / pec@pec.camvo.it

CAMVO S.p.A.

Bilancio al 31/12/2018



Enti Soci Comuni di:

Angiari - Bovolone - Casaleone – Cerea – Concamarise –
Isola Rizza - Oppeano – Ronco All'Adige - Roverchiara –
Salizzole –Sanguinetto - S. Pietro Di Morubio –
San Giovanni Lupatoto



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CAMVO SPA
Sede: VIA DELL'AVIERE 27 BOVOLONE VR
Capitale sociale: 3.951.794 i.v.
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VR
Partita IVA: 01508170238
Codice fiscale: 80017620230
Numero REA: 252948
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.924	18.028
II - Immobilizzazioni materiali	6.916.291	7.514.297
III - Immobilizzazioni finanziarie	881.137	881.137
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.817.352</i>	<i>8.413.462</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2018	31/12/2017
I - Rimanenze	20.465	1.940
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	914.964	555.016
esigibili entro l'esercizio successivo	772.174	407.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.790	147.290
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	1.044.593	1.073.652
Totale attivo circolante (C)	1.980.022	1.630.608
D) Ratei e risconti	9.480	21.810
Totale attivo	9.806.854	10.065.880
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.951.794	3.951.794
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.588	9.588
III - Riserve di rivalutazione	134.417	134.417
IV - Riserva legale	45.007	43.781
V - Riserve statutarie	675.050	651.773
VI - Altre riserve	1.973.895	1.973.895
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	56.886	24.503
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	6.846.637	6.789.751
B) Fondi per rischi e oneri	571.412	571.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.454	46.217
D) Debiti	1.722.446	1.905.564
esigibili entro l'esercizio successivo	908.646	623.564
esigibili oltre l'esercizio successivo	813.800	1.282.000
E) Ratei e risconti	604.905	752.936
Totale passivo	9.806.854	10.065.880

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.111.545	1.576.426
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	165.836	292.087
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>165.836</i>	<i>292.087</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.277.381</i>	<i>1.868.513</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	787.410	460.114
7) per servizi	157.262	160.080
8) per godimento di beni di terzi	13.608	12.863
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	223.064	218.712
b) oneri sociali	66.934	65.951
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.705	27.863
c) trattamento di fine rapporto	15.413	14.677
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	35.292	13.186
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>340.703</i>	<i>312.526</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	798.403	804.058
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.422	5.558
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	790.981	798.500
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>798.403</i>	<i>804.058</i>

	31/12/2018	31/12/2017
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.526)	42
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	75.264	33.363
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.154.124</i>	<i>1.783.046</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	123.257	85.467
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	180	148
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>180</i>	<i>148</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>180</i>	<i>148</i>

	31/12/2018	31/12/2017
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	30.951	39.912
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>30.951</i>	<i>39.912</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(30.771)</i>	<i>(39.764)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a/b/c/d) rival.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
a/b/c/d) sval.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	92.486	45.703
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.600	21.200
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	35.600	21.200
21) Utile (perdita) dell'esercizio	56.886	24.503

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

ALLEGATO 1

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.'

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto non sussistono i presupposti per l'applicazione nel caso specifico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti principali aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4%
Impianti filtrazione	8%
Impianti sollevamento	12%
Condutture	4%
Allacciamenti	4%
Mobili ufficio	10%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e attrezzature service AV	20%
Impianti energia per comuni	In funzione della durata contrattuale

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. si evidenzia che la società ha proceduto, nell'esercizio 2005, alla rivalutazione dei fabbricati relativi alla sede sociale ai sensi della L. 342/2000. Il valore del fabbricato è stato individuato in € 280.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2018 a € 881.137; tale valore, invariato rispetto al 2017, comprende:

- la partecipazione nella società Acque Veronesi (3,82% del capitale sociale) per un valore di euro 43.058;
- la partecipazione nella società CISI SpA (93,44% del capitale sociale) per un valore di euro 327.039 pari al 93,44% del capitale sociale, totalmente rettificata dal fondo rischi accantonato per pari valore ed esposta in bilancio a valore zero;
- la partecipazione nella società ESA-COM (46,40% del capitale sociale) per un valore di euro 791.908;
- l'appostazione al conto Partecipazioni (senza specifica allocazione su singole partecipate, in attesa della conclusione del percorso in atto) dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2011 per specifiche attività di terzi

finalizzate alla crescita e/o conservazione dei valori patrimoniali di gruppo complessivamente inteso e/o del possibile recupero di valori su partecipazioni indirettamente svalutate, per un importo complessivamente ammontante ad euro 46.172, invariato rispetto al 2017.

Le singole partecipazioni in oggetto sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione; in base ai valori risultanti dagli ultimi bilanci formalmente approvati si ritiene che la valutazione complessivamente attribuita all'insieme delle partecipazioni facenti parte del Gruppo CAMVO sia da ritenersi congrua.'

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.791	24.553.307	881.137	25.462.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.763	17.039.011	-	17.048.774
Valore di bilancio	18.028	7.514.296	881.137	8.413.461
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	9.318	192.977	-	202.295
Ammortamento dell'esercizio	7.422	790.982	-	798.404
Totale variazioni	1.896	(598.005)	-	(596.109)
Valore di fine esercizio				
Costo	37.109	24.746.284	881.137	25.664.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.185	17.829.993	-	17.847.178
Valore di bilancio	19.924	6.916.291	881.137	7.817.352

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Si attesta che non sussistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in

bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, determinate in base alla vigente normativa tributaria ed eventualmente dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Sono inoltre rilevate nell'attivo patrimoniale le imposte anticipate derivanti dall'effetto fiscale della non deducibilità di fondi rischi prudenziali iscritti nel passivo in esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti della società per il 2018 è pari a 8 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.819	9.991

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate diverse da quelle nei confronti dei soci e delle società partecipate da CAMVO, effettuate secondo normali condizioni di mercato e in attuazione degli accordi contrattuali assunti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2018 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici; in esercizi passati ha introitato contributi in conto capitale per la realizzazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato la cui quota annuale relativa all'ammortamento dei cespiti stessi viene iscritta fra i ricavi all'interno del Valore della produzione;
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi, compresa la quota di contributo conto capitale di cui al punto precedente; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, o di contributi introitati in esercizi precedenti, e non di contributi o liberalità percepiti nell'esercizio 2018, che, anche in base alle indicazioni della recente circolare Assonime, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio e dalla quota annuale del contributo in conto capitale ammonta pressoché alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione.

Sistema di Compliance e Modello Organizzativo Generale D.Lgs.231/01 e smi

In riferimento al presente punto e anche in riferimento generale alle novità introdotte dal D.Lgs.14 2019 "Codice sulla crisi d'impresa e sull'insolvenza in attuazione della L.155/2017", si evidenzia che:

1. La società è dotata ed applica un sistema di gestione della Compliance secondo la norma ISO 19600:2014 Compliance Management System - Guidelines, che ottempera anche ai requisiti delle norme volontarie internazionali ISO 9001:2015 (sistemi Qualità), ISO 14001:2015 (sistema gestione ambientale), BS OHSAS 18001:2007 (sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro) ISO 5001:2011 (sistema gestione efficienza energetica), UNI CEI 11352 (Gestione Energia Società ESCO); tale sistema è anche come Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs.231/01 e smi, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti e copre anche gli obblighi definiti dalla L.190/2012 e smi in materia di Anticorruzione; il sistema copre anche gli obblighi stabiliti dal regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy.

2. Nel corso del 2018, la società è stata positivamente sottoposta

- al rinnovo triennale della parte Qualità, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n° Q – 01358/03

- alla sorveglianza annuale per la parte Sicurezza sul lavoro, per cui è certificata secondo la norma OHSAS 18001:2007, Certificato n° S – 00219/00;

- alla sorveglianza per la parte Ambiente, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n° E – 00222/01;

- alla sorveglianza annuale per la parte Efficienza energetica, per cui è certificata secondo la norma UNI EN ISO 50001:2011 - Certificato n° En – 00001/01;

- al rinnovo triennale per la parte Efficienza energetica, essendo CAMVO una società ESCO, per cui è certificata secondo la norma UNI CEI 11352:2014 - Certificato n° En – 01445/03;

La società è anche in possesso dell'Attestazione SOA OG6. – Attestato n° 26482/17/00 del 3.8.17e certificazione F-GAS n° F-GAS A6762 ottenuta per la prima volta il 28/12/2018.

L'ente sta procedendo agli adempimenti previsti dalla L.190/2012 e ha regolarmente proceduto all'approvazione e pubblicazione del piano Triennale Anticorruzione. Il Sistema di gestione adottato è anche Modello di Organizzazione 231; a tal riguardo CAMVO, in applicazione a quanto previsto dall'art. 6 ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, affidando tale compito a soggetti qualificati. L'ODV 231 in carica nel corso del 2018 ha svolto n° 4 sessioni ordinarie senza il riscontro di specifiche problematiche e non sono state svolte sessioni straordinarie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 11.377 alla riserva legale;
- il residuo a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

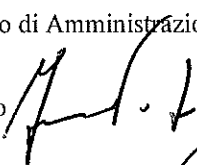
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bovolone, 26/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Foscarin Pietro



Camvo spa

Sede Legale: Via Dell'Aviere 27 - BOVOLONE (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 80017620230

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 252948

Capitale Sociale sottoscritto €: 3.951.794 i. v.

Partita IVA: 01508170238

Relazione unitaria del collegio sindacale all'Assemblea dei soci bilancio al 31 dicembre 2018

All'Assemblea degli azionisti della Società Camvo S.p.A.

1. Premessa

L'attuale collegio sindacale, nominato in data 16/06/2015, confermati con delibera dell'assemblea dei soci del 14/05/2018, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., sia quelle previste dall'art. 2409 *bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39) e nella sezione B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. .

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art 2435-bis del C.C.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.27/01/2010, n.39

A1) Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società Camvo S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2018, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	7.817.352	8.413.462	-596.110
ATTIVO CIRCOLANTE	1.980.022	1.630.608	349.414
RATEI E RISCONTI	9.480	21.810	-12.330
TOTALE ATTIVO	9.806.854	10.065.880	-259.026

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	6.846.637	6.789.751	56.886
FONDI PER RISCHI E ONERI	571.412	571.412	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	61.454	46.217	15.237
DEBITI	1.722.446	1.905.564	-183.118
RATEI E RISCONTI	604.905	752.936	-148.031
TOTALE PASSIVO	9.806.854	10.065.880	-259.026

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	7.817.352	8.413.462	-596.110
ATTIVO CIRCOLANTE	1.980.022	1.630.608	349.414
RATEI E RISCONTI	9.480	21.810	-12.330
Conto economico			
Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.277.381	1.868.513	408.868
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.111.545	1.576.426	535.119
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.154.124	1.783.046	371.078
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	123.257	85.467	37.790
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	92.486	45.703	46.783
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	35.600	21.200	14.400
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	56.886	24.503	32.383

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 D.Lgs. 39/2010 oggetto di profonda rivisitazione per effetto del D.Lgs. 17/07/2016 n. 135. Tali norme richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A2) Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

A3) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dalla valutazione professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I nostri obiettivi, infatti, sono volti all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il collegio sindacale dichiara di conoscere in merito alla società sia la tipologia dell'attività svolta che la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nell'esercizio.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società ha concentrato l'interesse nel settore della gestione dell'energia e dell'offerta di servizi ai soci;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state adeguate alla nuova realtà;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale sui temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale che sono ispirati alla massima autonomia/indipendenza.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e con particolare attenzione agli incarichi tecnici che non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- il responsabile della trasparenza ha adempiuto agli obblighi.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate dei membri del collegio sindacale presso la sede amministrativa della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

- è stata fatta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata riscontrata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata accertata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative alle immobilizzazioni finanziarie;
- abbiamo acquisito l'informazione che l'organismo di vigilanza si è relazionato con il consiglio di amministrazione.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci. Non avendo nulla da rilevare il Collegio esprime giudizio positivo sul bilancio 2018.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 56.886,00 (cinquantaseiottocentottantasei/00).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Bovolone, 03 aprile 2019

Il collegio sindacale

Dott. Bissoli Costantino (Presidente)

Dott. Faccini Luca (Sindaco effettivo)

Dott. Merlin Nicoletta (Sindaco effettivo)